

**PROTOCOLLO DI Intesa  
TRA  
LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL CISL UIL  
E  
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MANTOVA**

**Protocollo di intesa per un welfare Comunale Equo e sostenibile**

**PREMESSA**

**Fra le Organizzazioni sindacali CGIL CISL e UIL e l'Amministrazione Comunale di Mantova, in applicazione del protocollo di concertazione siglato il ..... si concorda quanto segue:**

L' amministrazione comunale di Mantova intende proseguire nelle politiche di consolidamento del welfare, in particolare attraverso la manovra di bilancio 2007 nella quale si pone l'obiettivo di rafforzare le politiche di contrasto alla povertà e di sostenere le famiglie mantovane, con particolare attenzione alle famiglie a basso reddito.

In questo senso intende rivedere i criteri di partecipazione alla spesa per i servizi pubblici da parte dei cittadini garantendo criteri di equità.

L' equità della manovra sotto indicata è testimoniata dalla revisione dell' Isee che in maniera progressiva riduce il carico della partecipazione alla spesa da parte delle famiglie a redditi bassi e medio bassi. In particolare per le RSA tale misura attutisce l' impatto degli aumenti rette che si rendono necessari e che rispondono coerentemente nella loro formulazione ad un principio di sostenibilità, di tutela della qualità delle prestazioni offerte e del loro ampliamento.

Al fine di favorire azioni di sistema nella riorganizzazione dei servizi alla persona ed alla famiglia viene insediata una commissione ad hoc per l' integrazione Aspef-Mazzali, la quale dovrà definirne le modalità entro il 2007.

Da subito l' amministrazione si impegna a ricercare insieme alla Fondazione Mazzali idonea soluzione per il Centro diurno con l' obiettivo di costituire un unico centro diurno cittadino.

L' amministrazione comunale, con l' obiettivo di portare a compimento la riorganizzazione del sistema dei servizi alla persona ed alla famiglia della città, costituisce entro Febbraio 2007 in seno al settore servizi sociali l'**Osservatorio sulle politiche sociali**, quale strumento utile al monitoraggio, programmazione e controllo della efficacia ed efficienza della spesa pubblica e servizi erogati.

Tale obiettivo si articola in diverse misure:

Inserimento strutturale di euro 400.000,00 (come definito in fase di avanzo 2005) al fine di sostenere anziani ultra65enni e famiglie relativamente il sostegno al pagamento di affitti onerosi e dei costi per il riscaldamento

Riduzione dell' ICI sulla prima casa, dal 4,5 al 4 per mille

Revisione dell' ISEE in funzione di un maggior sostegno dei redditi bassi e medio bassi sulla compartecipazione al pagamento dei servizi. Tale misura comporta maggiori costi per il Comune (da euro 120/150.000 per settore servizi sociali; euro 70.000 per il settore politiche educative)

Revisione tariffa rifiuti

**L'azione della Amministrazione Comunale si articolerà nel modo che segue attraverso la definizione di obiettivi da raggiungere delle conseguenti risorse ed azioni necessarie al loro raggiungimento**

### **Obiettivi**

- Consolidare e ampliare il governo pubblico dei servizi alla persona e alla famiglia
- Riorganizzare la rete dei servizi in funzione della sostenibilità, continuità ed efficienza del sistema stesso
- Equità nella compartecipazione alla spesa e garanzia all'accesso dei servizi
- Contrasto alla povertà ed alla esclusione sociale
- Sostegno e promozione della famiglia
- Monitoraggio sulla efficacia e qualità della spesa sociale

### **Risorse**

Le risorse necessarie sono derivanti da:

- progressive politiche di bilancio di aumento e qualificazione della spesa sociale
- valorizzazione delle risorse umane e dei servizi pubblici
- potenziamento delle funzioni pubbliche di indirizzo, programmazione e controllo
- percorsi di riorganizzazione dell'offerta dei servizi e del rafforzamento del settore

### **Azioni**

**L'articolazione delle manovre necessarie si definisce nel modo seguente**

#### **ICI<sup>1</sup>**

---

<sup>1</sup> La sostenibilità di tale riduzione si fonda sugli esiti favorevoli degli accertamenti svolti nel corso dell'anno 2006, che hanno consentito sia di verificare ipotesi di presunta evasione (totale o parziale), sia di esaminare fattispecie di elusione. Oltre a ciò, si rileva che in ottemperanza alla L. 446/1997, e a fronte dei nuovi strumenti urbanistici di cui si è dotato l'Ente, le aree agricole diventate edificabili sono state oggetto di rideterminazione del valore, con conseguente previsione di incremento del gettito.

Inoltre in osservanza della L. n. 338/2000 è stata inoltrata al Ministero dell'Interno la richiesta di contributo previsto per gli immobili di categoria catastale D, per i quali si sono determinati minori introiti derivanti dall'autodeterminazione provvisoria delle rendite catastali eseguita dai contribuenti ai sensi del D.M. 701/1994.

Il Ministero competente ha inserito il nostro Ente tra quelli cui è riconosciuto il diritto ad ottenere il predetto contributo, che si tradurrà in un aumento dei trasferimenti erariali.<sup>1</sup>

L'amministrazione Comunale prevede la riduzione per l'anno 2007 dell'aliquota ICI relativa all'abitazione principale, portandola dal 4,5 per mille al 4 per mille al fine di favorire in particolare le famiglie di nuova formazione ed in generale la riduzione del peso fiscale sui bilanci familiari.

### **ISEE**

L'Isee quale metodo di calcolo per l'individuazione della situazione economica del potenziale beneficiario e dei familiari tenuti è lo strumento mediante il quale le amministrazioni in genere definiscono la misura della loro compartecipazione al costo dei servizi, in particolare nel campo dei servizi socio-assistenziali.

L'esperienza maturata in questi anni di applicazione dell'Isee ai diversi servizi per gli utenti beneficiari del servizio, ha evidenziato la validità dei criteri vigenti sia in termini di equità che di sostenibilità della spesa.

I valori dell'ISEE relativi alla partecipazione alla spesa degli utenti sono rimodulati come da tabelle allegate a decorrere dal 1° Gennaio 2007 al fine di determinare una migliore equità nella partecipazione alla spesa stessa, tutelare i redditi più bassi e medio bassi.<sup>2</sup>

Nel caso delle RSA la rimodulazione dell'ISEE associata all'incremento delle rette oltre a difendere i redditi più bassi produrrà nel medio periodo risorse destinate agli investimenti.

### **RETTE ASILI NIDO E RETTE MENSA**

**Dal** 1° settembre 2007 Si prevede la riduzione delle fasce da 18 a 5 e di applicare rigorosamente all'interno di ognuna di tali 5 fasce la proporzione matematica tra fascia ISEE dichiarata e la retta pagata.

Le modifiche riportate in allegato sulle rette asili nido e retta mensa hanno l'obiettivo di rendere più evidente la relazione che intercorre tra la retta pagata e la capacità di spesa delle famiglie calcolata in base all'ISEE.

---

<sup>2</sup> Dalle precedenti considerazioni è emersa l'opportunità di rivedere l'andamento dell'attuale curva di contribuzione dei familiari tenuti alla copertura della tariffa.

Gli attuali valori della contribuzione dei familiari tenuti e la proposta di revisione sono in allegato analiticamente riportati nella tabella e rappresentati graficamente.

Per definire questa proposta si è considerato che mediamente l'anziano dispone mensilmente di circa 600,00/700,00 euro (pensione e assegno di accompagnamento) e di norma quindi la quota della retta che rimane da integrare risulta pari a circa 700,00 euro.

Con i vigenti criteri il nucleo familiare di un parente tenuto con un Isee di 27.500,00 sarebbe tenuto a concorrere alla copertura integrale del costo del servizio.

Pertanto si è ipotizzato di abbassare la soglia di esenzione a 10.000,00 euro rendendo però "più dolce" l'andamento della curva di contribuzione in modo da prevedere il pagamento di circa 700,00 euro di integrazione nel pagamento della retta per un Isee di 31.500,00 lasciando a carico del comune la differenza della retta mensile. Questo porterà ad un incremento della spesa sociale rivolta agli anziani di circa 80/100.000,00 euro

Si tratta in pratica di una rimodulazione delle rette esistenti. a far tempo dal 1° settembre 2007.<sup>3</sup>

### **Incremento spesa sociale per caro affitti, utenze e titoli sociali “natalità e fragili “**

Poiché i dati dimostrano come le nuove povertà interessino un’area sempre più vasta di famiglie oltre che la popolazione più anziana si prevede di rendere strutturale l’impegno di spesa già assunto per l’anno 2006 di euro 400.000,00 anche per l’anno 2007 rimandando alla concertazione con le parti sociali i criteri e le modalità di erogazione.

### **ASPEF**

Al fine di realizzare adeguati investimenti tesi a garantire una migliore ed adeguata qualità e continuità delle prestazioni offerte si conviene di adeguare nell’arco di un triennio il valore delle rette (ferme dal 2001) al valore medio delle rette delle RSA presenti sul territorio mantovano. Per il 2007 l’incremento previsto è di euro **2,85** retta/giorno con decorrenza 1° marzo 2007.

Le azioni delle amministrazioni, Comunale e di ASPEF, saranno tese ad individuare misure di contrazione dei costi riducibili ed incremento della produttività sintetizzabili in:

- realizzazione entro l’anno 2007 della integrazione ASPEF/Mazzali
- contrazione di spese all’interno del bilancio di Aspef per un valore di circa 75/80.000 euro
- comando di 6 persone dipendenti presso ASPef che attualmente sono stati dichiarati in capacità lavorativa ridotta: 2 nel 2007, 2 nel 2008 e 2 nel 2009

In relazione alla valorizzazione delle azioni di investimento e di riorganizzazione realizzate sarà effettuata un’analisi preventiva fra i firmatari al fine di concordare l’importo di variazione delle rette per l’anno 2008.

---

<sup>3</sup> Attualmente le rette pagate dalle famiglie possono variare da un minimo di €. 19,32 a un massimo di € 491,13, distribuite in 18 fasce.

La presenza di 18 fasce consente una certa proporzionalità rispetto al reddito familiare, tuttavia emergono situazioni in cui si possono verificare delle forti iniquità, in particolare per quelle famiglie i cui redditi, per pochi euro, fanno accedere alla retta relativa alla fascia superiore. Così pure appare non giustificata la retta unica di €. 19,32 mensili per redditi ISEE inferiori a €. 5.164,57, soprattutto se comparata alla fascia immediatamente successiva che porta a pagare €. 133,54 al mese.

Esistono cioè degli “scalini” che con il nuovo sistema si intende fortemente ridimensionare a favore di una maggiore equità.

N.B.: L’applicazione di questo rapporto di proporzionalità matematica è una novità per il calcolo delle rette nel nostro Ente e si potrebbe applicare anche senza la suddivisione degli utenti per fasce di reddito, vale a dire considerando un’unica fascia.

### **Rette Mazzali**

L'incremento delle rette previsto per la Fondazione Mazzali sarà parificato a quello di ASPEF.

Le variazioni per l'anno 2008 saranno verificate concordemente alla luce dei risultati delle azioni intraprese per la integrazione Aspef Mazzali

### **Integrazione ASPEF/MAZZALI**

In relazione alla azione relativa alla realizzazione entro l'anno 2007 della integrazione ASPEF/Mazzali sarà attivata da gennaio 2007 una Commissione per individuare le forme idonee alla integrazione.

In relazione alla necessità che il Centro diurno integrato della Fondazione Mons. Mazzali abbandoni entro il Giugno del 2007 l'attuale sede in via Vittorino da Feltre n.46, così come richiesto dalla proprietà, e coerentemente con l'obiettivo di favorire fattivamente il processo di integrazione tra i due principali gestori di servizi per anziani del capoluogo,

il Comune di Mantova si impegna a sostenere la Fondazione Mazzali nella richiesta di una proroga per l'attuale sede utile a :

- individuare l'area dove edificare un unico Centro diurno cittadino che possa ospitare gli Utenti dei due CC.DD.II.;
- in alternativa, individuare un immobile idoneo (o da rendere tale) per lo stesso fine.

L'Amministrazione Comunale, d'intesa con Aspef e Fondazione Mazzali si impegna a definire un apposito accordo di programma contenente la definizione dei reciproci impegni, anche dal punto di vista economico finanziario ed in particolare la quota contributiva a carico dell'amministrazione comunale stessa.

La futura sede unica dei Centri diurni costituirà un importante banco di prova di come si possano realizzare significative economie di scala in presenza di servizi gestiti in sedi centralizzate e progettate ad hoc".

### **Progetto Alzheimer**

Nel triennio 2007/2009 l'amministrazione comunale, grazie ad un contributo della Fondazione Cariverona, investirà euro 660.000 per il progetto sperimentale di sostegno ai malati di Alzheimer e delle reti parentali e secondarie di supporto agli stessi. Il progetto, costruito con la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali interessati e con Aspef e Mazzali, prevede il rafforzamento, la costituzione e la messa in rete di servizi ad hoc.

### **Applicazione tariffa rifiuti e tariffa gas e servizio idrico integrato**

#### **Tariffa rifiuti**

Per quanto riguarda le agevolazioni sulla tariffa rifiuti si prevede il seguente percorso:

- ✓ Applicazione dell'ISEE quale sistema di misura del livello di capacità economica dell'intera situazione familiare;
- ✓ Sconto del 100% per le utenze con situazione economica equivalente pari a euro 5.000,00;
- ✓ Sconto all'80% per le utenze con situazione economica equivalente tra euro 5001 e 6000; Adeguamento del regolamento della tariffa del Comune di Mantova con le nuove norme su ISEE e sui livelli di reddito previsti per lo sconto al 100% e 80%;
- ✓ Valutazione di un ulteriore fascia di sconto per le utenze con situazione economica equivalente tra euro 6001 e 8000 previa valutazione del possibile impatto sulle tariffe di altre utenze;

### **Tariffa Gas e servizio idrico integrato**

Per quanto riguarda tali servizi la situazione è la seguente:

- ✓ Gas: per il gas è stata applicata, al massimo previsto dalla legge, la quota di solidarietà che già viene ridistribuita ad utenti disagiati del Comune di Mantova
- ✓ Servizio Idrico Integrato: la tariffa "acqua" prevede una soglia di tariffa agevolata pari a 96 mc. Che è una della più alte nella nostra provincia. Rimane il tema dell'aggiornamento della tariffa che dovrà essere normata dall'ATO mantovano sul quale riteniamo utile un incontro istituzionale in quella sede che ci impegniamo a favorire.
- ✓ Per entrambe le situazioni ed anche per altre tipologie di tariffe di servizi primari il Comune si impegna ad istituire un fondo di solidarietà strutturale per fornire aiuti a famiglie con disagi secondo le modalità di cui al regolamento di accesso a tali fondi

### **Reddito Minimo di Inserimento**

Entro Febbraio 2007 sarà normato l'istituto del **Reddito Minimo Di Inserimento** avendo come riferimento le intese precedentemente siglate e le esperienze presenti a livello provinciale e comprensoriale.

### **Il percorso di verifica**

Al fine di verificare l'adeguatezza degli strumenti e delle azioni adottate si concorda di procedere ad un confronto che sarà sostenuto dai dati forniti dall'**Osservatorio sulle politiche sociali** che l'amministrazione comunale intende costituire al fine di dotarsi di apposito strumento di monitoraggio e di valutazione della qualità ed efficacia della spesa pubblica, nonché dell'accessibilità e sostenibilità dei servizi erogati.

Le organizzazioni sindacali **CGIL CISL UIL** ed il **Comune di Mantova** concordano inoltre sulle seguenti questioni.

1. Intraprendere un percorso di confronto con la **ASL e l'Azienda Ospedaliera in relazione al documento di programmazione sanitaria 2007** sulle politiche della domiciliarità e dei percorsi di integrazione socio sanitaria per la popolazione anziana.

Si concorda in questa direzione sulla necessità di uno studio adeguato della attuale situazione che definisca le priorità strategiche ed operative per il prossimo triennio in termini di risorse finanziarie ed organizzative necessarie per dare risposte al tema sempre più urgente delle problematiche della popolazione anziana .

2. rafforzare il ruolo del Consorzio “Progetto e solidarietà” puntando nel triennio alla integrazione delle politiche dell’insieme delle strutture di offerta di servizi presenti nel comprensorio ed in particolare delle RSA
3. sviluppare una comune azione nei confronti della Regione Lombardia per la definizione di importanti misure a sostegno in particolare delle politiche della Casa , della non autosufficienza, del sostegno alla domiciliarità.

CGIL:  
Mantova  
CISL:  
UIL :

Amministrazione Comunale di

Allegato

### RETTE NIDO

Le fasce proposte sono le seguenti:

Reddito ISEE	Retta mensile (in proporzione al reddito)
da €. 0 a €. 5.164,00	da €. 20,00 a €. 40,00
da €. 5.164,01 a €. 10.329,00	da €. 60,00 a €. 200,00
da €. 10.329,01 a €. 15.493,00	da €. 230,00 a €. 330,00
da €. 15.493,01 a €. 22.724,00	da €. 360,00 a €. 470,00
da €. 22.724,01 e oltre	€. 491,13

Come si può notare tra le quattro fasce non vi sono “scalini” rilevanti. Questo, unito alla proporzione matematica tra rette e reddito all’interno della fascia, consente di raggiungere gli obiettivi espressi in premessa.

Si sottolinea però che quanto sopra genera all’Ente un “costo”, dato che il nuovo sistema di rette, riducendo fortemente gli “scalini”, determina un minore introito di circa l’8 % su base annua rispetto al precedente sistema.

### RETTE MENSA

Attualmente la retta per le mense scolastiche si determina come segue:

Reddito ISEE	Retta per ogni pasto consumato
da €. 0 a €. 5.164,57	€. 0,55
da €. 5.164,58 a €. 15.493,71	€. 3,87
da €. 15.493,72 e oltre	€. 4,41

Le rette suddette non hanno subito mutamenti negli ultimi due anni, per cui sono le stesse dall’anno scolastico 2004/2005.

Invece il costo unitario del pasto, determinato in sede di gara per la concessione delle mense scolastiche, è attualmente di €. 4,71.

Pertanto la differenza viene versata dal Comune nel seguente modo:

Retta utente/Reddito ISEE	Differenza del costo pasto a carico del Comune
€. 0,55 (da 0 a 5.164,57)	€. 4,16
€. 3,87 (da 5.164,58 a 15.493,71)	€. 0,84
€. 4,41 (da 15.493,72)	€. 0,30

### Modifiche proposte

Ciò premesso, si ritiene che la modulazione delle rette debba tenere in maggior conto la capacità di reddito delle famiglie. Da un lato non appare giustificata la spesa di €. 0,30 a favore di tutte le famiglie, a prescindere dal reddito, dall’altro si punta ad ottenere maggiore proporzionalità tra le rette e i redditi inferiori a certe soglie per le quali appare opportuno intervenire in aiuto alle famiglie. Nello stesso tempo si ritiene che il prezzo di €. 0,55 per un pasto non sia giustificato per

nessuna tipologia di reddito, tenuto presente che per i cosiddetti “casi sociali” esiste già la gratuità.

Si propone pertanto la seguente rimodulazione:

Reddito ISEE	Retta per ogni pasto consumato
da €. 0 a €. 5.164,00	€. 1,00
da €. 5.164,01 a €. 10.329,00	€. 2,00
da €. 10.329,01 a €. 15.493,00	€. 3,00
da €. 15.493,01 e oltre	€. 4,71

Si fa presente che altri due servizi sono soggetti a tariffazione:

Servizio trasporto alunni

Servizio di apertura prolungata nelle scuole materne.

Tali rette non sono mai state prese in considerazione nelle discussioni di questi mesi, ma potrebbero in realtà essere almeno aggiornate o arrotondate.